

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore rapporti con il Terzo Settore, supporto
alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 1376 in attuazione della DGR n. 5-1669 del 13.10.2025

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3.1) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 11.11.2025.

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	FEDERICA GIULIANI
Residenza ed indirizzo per carica	CITTA' DI TORINO Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	00514490010
In qualità di legale rappresentante dell' <u>Ente/Organizzazione richiedente</u> : - denominazione - indirizzo	CITTA' DI TORINO Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino

In qualità di soggetto giuridico titolare di:

a) Centro Antiviolenza iscritto all'Albo regionale n. 8/A
NOME: CENTRO ANTIVIOLENZA COMUNE DI TORINO
INDIRIZZO: Corso Unione Sovietica 228/D

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- **del Comune di Torino**
- del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- della provincia di.....
- dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 1376 del 14/10/2025, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*) :

- detraibile
- **non detraibile**

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Torino, lì 11/11/2025

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- copie degli atti d'intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti di cui almeno 1 scuola – con il coinvolgimento di almeno 3 classi - e almeno 1 Organizzazione di volontariato, Associazione di Promozione sociale e altri enti del terzo settore iscritti nel Registro Unico del Terzo Settore o

all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate, Associazioni operanti nell'ambito formativo/giovanile/scolastico/sportivo interessati al tema. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;

- informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6), da compilarsi da parte di tutti i soggetti proponenti, ad esclusione delle Amministrazioni pubbliche locali.

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(contrassegnare la casella interessata)*

- **Comune, singolo o associato:**
- Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- Organizzazione di volontariato
- Associazione di promozione sociale
- Cooperativa sociale

Iscritto/a all'albo regionale:

Centri antiviolenza: numero iscrizione **n. 8/A**

Casa rifugio: numero iscrizione **n. 5/B**

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	Oriana Elia
Ente/Organizzazione di appartenenza	Comune di Torino
Numero di telefono reperibile	
Indirizzo di posta elettronica in uso	oriana.elia@comune.torino.it ; centroantiviolenza@comune.torino.it ; pianoinclusionesociale@comune.torino.it ;

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
ATTIVITA' 1 <i>Formazione e sensibilizzazione di insegnanti e alunni</i>				
Comunicazione - Realizzazione di interventi nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università a cura delle operatrici del CAV. - Individuazione soggetti del Terzo Settore finalizzata alla realizzazione attività di comunicazione nei contesti scolastici in stretta collaborazione con le Operatrici del Centro Antiviolenza.	Enti del Terzo Settore individuati attraverso il Bando Linee Guida Contributi Ordinari - Dipartimento Servizi Sociali- Servizio Promozione salute, Pari opportunità e politiche di sussidiarietà	- sedi associative; - galleria GliAcrobati; Spazi della Città di Torino - CASP/Centro Arte Singolare Plurale - pinacoteca e archivio di arte irregolare Mai Visti - InGenio bottega d'arti e antichi mestieri e InGenio Arte Contemporanea		Bando Contributi Ordinari Linee Guida 2025 DEL 154/2025 DD 1861/2025 Piano Inclusione Sociale DEL 500/2024 DEL 255/2025 DEL 585/2025 ADC 33 DD 1625/2025 ADC 34 DD 3811/2025 ADC 36 DD 6524/2025
CCVD Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne				allegato protocollo CCVD DEL 310/2024
Progetto Aria - attività e interventi per adolescenti e giovani in raccordo con il bando "DesTEENazione"				Accordo di collaborazione 2025-2028 DD 5623/2025 DD 4827/2025 DD 4729/2025
ATTIVITA' 2 <i>Incontri con esperti del settore</i>				
formazione con operatrici esperte / psicologhe / avvocate sulla materia della violenza di genere presso realtà territoriali (organizzazioni)	Psicologhe e avvocate anche in convenzione con il Comune di Torino.	- sedi delle associazioni aderenti al CCVD - sede Rete Dafne		allegato protocollo CCVD DEL 310/2024

sportive, associazioni giovanili, centri di aggregazione)				
ATTIVITA' 3 <i>Sensibilizzazione rispetto al tema della violenza sulle donne con disabilità</i>				
Sensibilizzazione rispetto al tema della violenza sulle donne con disabilità	Associazione Verba Sportello Fior di Loto	- sede dell'Associazione		Contributo Linee Guida DD 6166/2025

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Gli interventi proposti mirano, da un lato a sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della violenza maschile contro le donne, dall'altro a diffondere consapevolezza su un tema ancora poco conosciuto che riguarda le donne con disabilità, soprattutto giovani, che subiscono violenza, con particolare riferimento alla Carta dei diritti delle bambine, adottata dalla Regione Piemonte per promuovere una cultura di parità di genere, e la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

Il progetto intende contribuire a un cambiamento culturale promuovendo l'elaborazione di nuovi modelli di comportamento, fondati sul rispetto e sull'uguaglianza tra i sessi.

L'obiettivo è sensibilizzare:

- gli/le studenti e insegnanti sulla problematica della violenza di genere, con particolare attenzione agli stereotipi e alle dinamiche relazionali tra maschi e femmine e con le persone con disabilità
- i/le giovani che frequentano luoghi di aggregazione, società sportive, luoghi di lavoro
- le persone con disabilità e gli/le operatori/operatrici per prevenire e affrontare fenomeni specifici di violenza e maltrattamento sulle donne con disabilità, soprattutto adolescenti e giovani.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, saranno affrontate tematiche quali la prevenzione della violenza contro le donne anche disabili; il superamento degli stereotipi di genere; la promozione di modelli positivi di identità maschile, fenomeno dei matrimoni forzati e delle mutilazioni genitali femminili così da aumentarne la conoscenza e favorirne il contrasto.

Il Centro Antiviolenza cittadino realizza già azioni di comunicazione rivolte in particolare a student* e docenti delle scuole cittadine per sensibilizzare sul tema del contrasto alla violenza di genere anche in collaborazione con il Progetto Aria/SpaziReali; organizza altresì attività rivolte a vari e diversi *target*, in presenza o *on line*, nonché eventi in concomitanza con la Giornata Internazionale contro la violenza sulle Donne del 25 Novembre.

Attraverso il Bando Linee Guida Contributi Ordinari la Città individua progetti proposti da Enti del Terzo settore finalizzati alla prevenzione e alla sensibilizzazione sui temi delle pari opportunità, dell'uguaglianza dei diritti e del rispetto dei generi con particolare attenzione al coinvolgimento delle/dei giovani, e ulteriormente le risorse che potranno essere disponibili saranno utilizzate a rafforzamento e innovazione delle azioni avviate, ampliando i partenariati e le modalità di intervento, nonché potenziando la capillarità degli interventi.

Nel corso dell'anno 2025/2026 il Centro Antiviolenza del Comune di Torino, in continuità con gli anni precedenti, effettuerà incontri di sensibilizzazione e di formazione nelle scuole primarie e secondarie della Città di Torino nonché dell'Università.

La formazione nelle scuole è materia di concertazione all'interno del gruppo di lavoro sulla formazione, costituitosi nell'Area metropolitana del CCVD (Il Coordinamento Contro la Violenza sulle Donne (CCVD) di cui si allega protocollo. Infatti continua il lavoro di mappatura con tutti i Cav e gli ETS della Città Metropolitana che si occupano di formazione nelle scuole sulla tematica della violenza di genere, onde evitare sovrapposizioni di presenze nelle scuole, al fine di poter svolgere una attività coordinata, capillare ed armonizzata di formazione agli studenti e agli insegnanti interessati/e. L'obiettivo di tali azioni di rete è il perseguimento di una educazione di qualità, equa ed inclusiva, con opportunità di apprendimento permanente per tutti e tutte, promuovendo la partecipazione e il protagonismo dei/delle minori e dei/delle giovani, anche disabili, perché diventino agenti del cambiamento.

La presenza del CAV è ulteriormente rafforzata dalle azioni sinergiche e complementari assicurate dagli enti di Terzo Settore già citati, che con i rispettivi partenariati ampliano e differenziano la presenza negli istituti scolastici dei diversi ordini e gradi, lavorando sui linguaggi, sui pregiudizi, sugli stereotipi, valorizzando modelli culturali improntati al rispetto e alla parità, rendendo protagonisti gli stessi allievi/e che hanno partecipato al progetto, che dovranno realizzare una “campagna sociale” contro la violenza e/o gli stereotipi e le discriminazioni di genere (spot, manifesto, annuncio stampa, flyer, campagna web o social media event, a loro scelta).

Il progetto sarà così articolato:

ATTIVITA' 1 - Formazione e sensibilizzazione di insegnanti e alunni.

Organizzazione di formazioni per insegnanti sui temi della parità di genere e della violenza contro le donne, con particolare attenzione agli strumenti didattici da utilizzare in classe; attività laboratoriali interattive per studenti volte a far comprendere il significato di violenza di genere, stereotipi e ruoli di genere; utilizzo di materiale informativo e didattico specifico e adattato per le diverse fasce d'età.

L'obiettivo è sensibilizzare i e le giovani delle scuole secondarie di primo e secondo grado di Torino sul tema della prevenzione della violenza di genere, anche sulle giovani con disabilità, attraverso incontri formativi di decostruzione degli stereotipi e percorsi laboratoriali di narrazione e formare giovani peer educator sull'utilizzo della comunicazione paritaria affinché diventino agenti di cambiamento/sentinelle per la sensibilizzazione dei e delle giovani sulle problematiche della violenza di genere.

L'attività intende offrire approcci diversi al tema poiché il Cav ha maturato nel tempo un solido intreccio con Enti che utilizzano le varie arti. Si intende pertanto offrire ai/alle ragazzi/e ai/alle giovani strumenti ed esperienze per favorire consapevolezza e riconoscimento delle dinamiche di violenza cui si è esposti/i, così da imparare a contrastarle in un percorso che indaga le modalità di relazione interpersonale attraverso strumenti immersivi di natura artistica che attivano l'intelligenza emotiva e creativa.

ATTIVITA' 2 - Incontri con esperti del settore.

Incontri con esperte del settore come le psicologhe, avvocate, operatrici dei Centri Antiviolenza che quotidianamente affrontano tematiche legate alla violenza di genere, per favorire riflessione e dialogo sui temi trattati.

Nelle attività di formazione nei gruppi formali e informali (associazioni sportive, centri di aggregazione, ecc....), centri diurni e residenziali per le persone con disabilità, vengono coinvolte le psicologhe e le avvocate anche dell'Associazione Verba, al fine di aumentare la panoramica sul fenomeno della violenza di genere e costruire percorsi di comunicazione efficace sulla presenza delle risorse territoriali atte a prevenire e contrastare la violenza di genere.

ATTIVITA' 3 - Sensibilizzazione rispetto al tema della violenza sulle donne con disabilità.

In collaborazione con l'Associazione Verba che gestisce lo sportello di supporto alle donne disabili, vittime di violenza, saranno realizzati incontri e formazioni sul tema.

Le sedi privilegiate di questa attività saranno le strutture diurne e residenziali dove le donne con disabilità vengono ospitate. La sensibilizzazione avrà due focus sui/sulle destinatari/destinatarie:

- gli/le studenti
- le operatrici/gli operatori
- le ospiti e gli ospiti

L'obiettivo sarà quello di fornire le informazioni necessarie alle persone coinvolte, per riconoscere questo tipo di violenza, ancora molto sommerso, e gli strumenti per poterla affrontare.

Il progetto contribuirà ad un aumento della consapevolezza sui temi della violenza di genere e sugli stereotipi, alla promozione di modelli di comportamento positivi nelle relazioni interpersonali e alla creazione di materiali utili a sensibilizzare sulle tematiche affrontate che potrebbero essere utilizzate in futuro per simili attività.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA' DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2026).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA'/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% FONDI DEL COMUNE DI TORINO (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Attività 1 <i>Formazione e sensibilizzazione di insegnanti e alunni</i>			
Personale	4.500,00	2.000,00	2.500,00
Attrezzature (materiale di consumo, lavagne, cancelleria, pc, proiettore...)	2.000,00	2.000,00	
Affitto Locali	400,00	400,00	
Comunicazione (progettazione grafica, materiale divulgativo e stampa materiale didattico, stampa volantini)	1.000,00	1.000,00	
Altre Spese (abbonamento a piattaforme didattiche, altre spese dirette all'attuazione dell'intervento, utenze, altre spese per eventi di aggregazione...)	2.500,00	2.500,00	
Attività 2 <i>Incontri con esperti del settore</i>			
Personale	3.500,00	2.000,00	1.500,00
Affitto Locali	300,00	300,00	
Comunicazione (progettazione grafica, materiale divulgativo e stampa materiale didattico, stampa volantini)	1.000,00	1.000,00	
Altre Spese (utenze, altre spese dirette all'attuazione dell'intervento, altre spese per eventi di aggregazione...)	2.000,00	2.000,00	
Attività 3			

<i>Sensibilizzazione rispetto al tema della violenza sulle donne con disabilità</i>			
Personale	3.000,00	2.000,00	1.000,00
Attrezzature (materiale di consumo, lavagne, cancelleria, pc, proiettore...)	1.500,00	1.500,00	
Affitto Locali	300,00	300,00	
Comunicazione (progettazione grafica, materiale divulgativo e stampa materiale didattico, stampa volantini)	1.000,00	1.000,00	
Altre Spese (altre spese dirette all'attuazione dell'intervento, altre spese per eventi di aggregazione...)	2.000,00	2.000,00	
TOTALI	25.000,00	20.000,00	5.000,00

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 6-8624 del 27.5.2024) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- Spese di personale: massimo 30%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- Spese per affitto locali: massimo 5%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 15%
- Altre spese direttamente connesse all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero importo assegnato